

14° Webinar “Piano di Formazione Nazionale ProMIS”
(Edizione 2020)
“Audit (primo e secondo livello)”
2 dicembre 2020

Il Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS ha dato avvio, per l’anno 2020, al Piano di Formazione Nazionale online grazie all’organizzazione di una serie di webinar tecnici su focus specifici che riguardano i diversi aspetti della progettazione europea. Dopo aver fornito per il 2019 una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, nonché su come strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato, durante il 2020 verranno organizzati momenti di sintesi dei bisogni espressi dai partecipanti del 2019 e raccolti quindi da ProMIS.

Il 2 dicembre scorso si è tenuto il 14° webinar dal titolo: **“Audit (primo e secondo livello)”**. La sessione è stata tenuta da **Roberto Russo**, revisore contabile con 20 anni di esperienza nell’ambito della revisione contabile sui finanziamenti europei e in particolare per le verifiche di 2° livello ex-post per la Commissione Europea.

Il dottor Russo, entrando subito nel vivo della discussione, ha definito l’attività di Audit come espressione di un’attività finanziaria, e dunque la prima definizione di Audit è quella di revisione contabile finalizzata alla certificazione del bilancio. Tale processo deve permettere poi, di valutare, con obiettività, in che misura i requisiti presi a riferimento siano stati soddisfatti dall’organizzazione sottoposta a controllo. L’obiettivo dell’Audit è, innanzitutto, quello di esprimere un giudizio sotto diversi aspetti: pertinenza delle spese, completezza della documentazione, affidabilità del sistema gestionale ed imparzialità dell’analisi. Proseguendo, ha poi definito quali sono le diverse forme di audit previste ossia Audit di 1° livello, Audit di 2° livello, Audit di 3° livello da parte della Corte dei Conti Europea, Audit di 4° livello da parte della OLAF e una nuova forma di audit ossia la Residual Error Rate -RER (un Audit di 2° livello da remoto, con un campione documentale ridotto).

In questo webinar è stato analizzato dal dottor Russo, il 1° e 2° livello di Audit.

L’audit di 1° livello è il controllo che la Commissione europea richiede al beneficiario del finanziamento sui costi rendicontati. Questo controllo avviene dopo la verifica del superamento di alcuni parametri imposti nel Grant Agreement.

L’Audit viene svolto da un revisore esterno il quale viene incaricato e remunerato dal beneficiario. Il relativo costo viene rendicontato come costo di progetto. Si tratta di un controllo ex-ante. Il ‘report’ predisposto dal revisore esterno è parte integrante del financial statements presentato dal beneficiario dopo la chiusura delle attività di progetto.

Russo è partito dal presupposto che un Audit di 1° livello non deve essere visto in maniera negativa ma deve essere di supporto al progetto. L’obiettivo di un audit è quello di esprimere un giudizio. Nell’Audit di 1° livello, il giudizio è un affiancamento al rendiconto della spesa del beneficiario.

L'audit di 2° livello è una conferma, oppure no, che il progetto è stato svolto secondo i criteri e le regole stabiliti dal Grant Agreement e alle regole che ne sottostanno.

L'Audit di 1° livello è un supporto al beneficiario, come detto, ex ante all'invio del final report/ financial statement, invece il 2° livello è una conferma che viene fornita ai servizi della Commissione che richiede l'audit sulla bontà della rendicontazione presentata ed è un'attività fondamentalmente ex-post.

L'obiettivo dell'audit di 1° livello è quello di prevenire le frodi comunitarie e ridurre errori e irregolarità nell'utilizzo dei fondi UE. Nello specifico nell'Audit di 1° livello è il beneficiario che ricerca e contrattualizza direttamente il revisore/auditor per procedere ad una verifica delle spese e per il rilascio poi di un auditor report; per il revisore è richiesta l'indipendenza dal beneficiario.

L'auditor in questo caso deve operare una serie di verifiche (pertinenza delle spese, completezza della documentazione e i criteri di spesa che rispetti il Grant Agreement) sul lavoro svolto dal beneficiario ed eventualmente chiedere degli "aggiustamenti" in caso di inammissibilità prima di cristallizzare il rendiconto e successivo invio del report da parte del beneficiario alla Commissione. Russo ha fatto presente che nel report di un Audit di 1° livello non dovrebbe contenere rilievi negativi.

L'audit di 1° livello non esprime un giudizio vincolante ma verifica la completezza della documentazione, nel 2° livello invece il giudizio è vincolante.

Il dottor Russo è poi passato all'analisi dell'audit di 2° livello definendolo come una serie di controlli svolti direttamente dall'ente finanziatore (Commissione Europea), o da revisori esterni, che agiscono su incarico dell'ente finanziatore. Possono essere svolti entro 2 anni dalla chiusura del progetto (data ultimo pagamento contributi). Sono svolti da revisori della Commissione Europea o da suoi incaricati (società di revisione) e hanno una duplice finalità: da una parte la verifica della conformità delle regole di rendicontazione (eleggibilità dei costi rendicontati), dall'altra parte verificare l'attendibilità delle procedure di controllo interno relative alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto.

La selezione dei progetti (Grant Agreement) o dei contratti di servizio/fornitura (service o supply contract) da assoggettare a verifica può derivare da un campionamento casuale (random based) o da una scelta mirata effettuata dai servizi della Commissione (audit ad-hoc) oppure direttamente da una richiesta specifica del beneficiario (progetto "complicato" con problematiche tra partner).

Russo ha poi elencato le varie fasi dell'attività di 2° livello:

- Invio della lettera al beneficiario da parte dei servizi della Commissione;
- Contatto da parte del revisore;
- Richiesta di informazioni preliminari e definizione della data del Fieldwork (pre-audit questionnaire);
- Opening meeting (incontro di apertura tra revisore e beneficiario);

- Fieldwork (attività di verifica sul campo con il revisore);
- Final meeting (incontro di chiusura),
- Bozza del report con le proposte di rettifica dei costi considerati ineleggibili ed identificazione delle raccomandazioni (inviata alla Commissione e al Beneficiario per i relativi commenti);
- Contradictory procedure (beneficiario commenta formalmente il contenuto della bozza di audit report fornendo, ove necessario ulteriore documentazione a supporto delle proprie considerazioni);
- La Commissione accetta il pre-final audit report ed autorizza il revisore (o alla società) ad emettere la versione finale dell'audit report dichiarando chiuso il processo di audit;
- Copia del final audit report firmata dal revisore che viene inviata al beneficiario.

Infine la Commissione invia al beneficiario una lettera di chiusura dell'audit con la quale notifica, ove necessario, al beneficiario l'inizio della procedura di implementazione dei risultati dell'audit.

In sintesi, in un audit di 2° livello si possono evidenziare la piena conformità della rendicontazione alle regole oppure la non conformità che si può dividere in non conformità alle regole (rettifica ai costi) o carenza nelle procedure (raccomandazioni).

Russo ha definito poi che possono essere rilevati errori isolati o errori sistematici. Per i primi vengono ci sarà una rettifica ai soli costi sottoposti al controllo. Per i secondi, errori sistematici, ci sarà una rettifica di tutti i costi della stessa natura del progetto. Per gli errori sistematici la Commissione può anche richiedere al beneficiario di stimare le rettifiche su tutti i progetti in corso e non sottoposti a controllo mediante alcune metodologie analitiche o sintetiche proposte dalla Commissione stessa.

A chiusura dell'intervento siamo passati alle domande dei partecipanti di seguito elencate:

1. Mi piacerebbe sapere se c'è collegamento tra Monitoraggio del progetto e Audit di 1° livello, durante l'esecuzione di un progetto pluriennale.

Nell'attività della Commissione il monitoraggio tecnico e audit sono 2 esercizi separati, invece, nell'attività del beneficiario potrebbero essere coinvolto il revisore nelle due attività.

2. Ci sono dei requisiti di base da richiedere per individuare il revisore? Non è facile individuare un revisore interessato ad audit di primo livello per progetti europei. C'è un riferimento di massima per determinare il costo di questo servizio?

Gli importi sono definiti nel contratto pensato su una % del progetto (circa 1-2% del valore progetto).

Personalmente credo di non andare oltre 10.000 euro.

3. Per un beneficiario, il costo per un revisore di primo livello è sempre inseribile nel preventivo di spesa del progetto oppure solo se l'ammontare totale del contributo EC è superiore a 325 mila euro (e quindi richiede un CFS)?

Sopra una certa soglia (valore del progetto) il costo del revisore viene inserito in automatico nel GA. Non viene inserito dove la totalità del valore del progetto sia inferiore alla soglia definita.

4. Esiste una check list specifica per il controllo della compliance rispetto al Codice degli appalti per enti pubblici italiani?

Esistono check list diverse in base alle specifiche tipologie di appalto. Tarate definite nel codice appalti.

5. Qual è il ruolo/responsabilità del coordinatore rispetto alla rendicontazione degli altri partner? (al momento dell'invio del rendiconto, prima del saldo e dopo il saldo?)

Coordinatore è responsabile finanziario anche dei partner. Nel Consortium Agreement si definiscono i rapporti fra partner e coordinatore anche per questo motivo. La Commissione fa riferimento solo al Coordinatore.

6. Se il beneficiario è affidabile viene inserito in "positive list". Questo significa che il campionamento non è casuale, e.g. "ad estrazione"? Le modalità di campionamento e/o la lista dei campionamenti è "open"?

No. Non siamo al corrente di come decidono l'estrazione. Sono indipendenti. Le singole direzioni DG decidono il campionamento. Posso dire che esiste una warning list con beneficiari non graditi. L'unica informazione che il revisore di 2° livello riceve è se il progetto selezionato è avvenuto in modalità random o ad hoc.

7. Quali sono le tipologie di spese su cui ha nella sua esperienza riscontrato più errori, proporzionalmente, percentualmente?

Dal punto di vista numerico e non di valore è sicuramente la voce staff, in Horizon2020 in quanto le regole sono tante e puntigliose. Poi i travel cost. Invece dal punto di vista degli ammontare assoluti sono i sub-contracting.

8. I documenti per AUDIT 2 livello vanno tradotti in inglese?

Per quanto riguarda la documentazione per la voce di spesa va tradotto tutto in inglese. I documenti fiscali (busta paga, contratto dip.), invece no. Contratti esterni ad hoc per il progetto meglio in versione inglese. Si può fare una cortesy copy per il revisore. Se il revisore non sa leggere in italiano, non è causa di inammissibilità.